Panathlon International

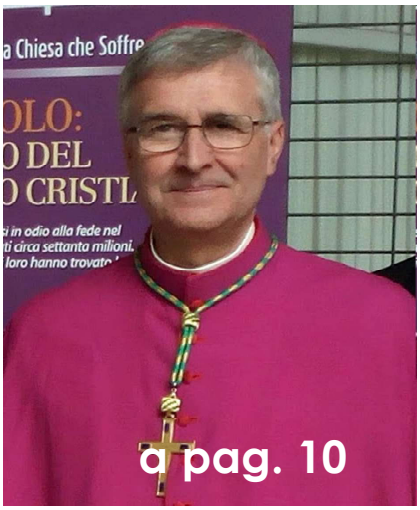
periodico d'informazione del

Club di Brescia

9 Ottobre 2021

speciale Concorso da pagina 8

una lettera del Vescovo



Mons. Antonio Tremolada

e del Direttore dell'Ufficio Scolastico Territoriale

Dott. Giuseppe Bonelli

Ci ha lasciato Ferruccio Lorenzoni

Dopo aver dedicato la propria vita allo sport , fortemente propugnando i valori dell'Etica, fair play e solidarietà – i nostri valori fondanti – improvvisamente ci ha lasciato.
Socio da quasi venti anni del Panathlon Club di Brescia, a dicembre avrebbe compiuto 85 anni.
Grande uomo di sport, organizzatore prezioso ed instancabile di attività sportive e di solidarietà, persona speciale da tutti stimata.

Ci mancherà.

Periodico di informazione del

Panathlon International Club di Brescia

Comitato di Redazione
il Consiglio Direttivo

Direttore

Rodolfo Garofalo
rodolfogarofalo@iol.it

www.panathlonbrescia.net

il Consiglio Direttivo

eletto nell'Assemblea dei Soci
del 25 novembre 2019

Presidente :	**Rodolfo Garofalo**
Past President :	Angelo Micheletti
Vice Presidente Vicario:	Flaminio valseriati
Vice Presidente:	Laura Schiffo
Segretario :	Roberto Armellin
Tesoriere :	Ezio Luterotti
Consiglieri :	Enzo Cibaldi
	Andrea Damiani
	Ottavio Dusi
	Roberta Morelli

Collegio Controllo Contabile

Presidente :	**Luciano Cancellerini**
Membri effettivi:	Alessandro Gaoso
	Bruno Manenti

Collegio Arbitrale

Membri effettivi:	Marco Bazzani
	Luciano Manelli
	Giorgio Reggiani

14 luglio 2021

Accordo Panathlon – Comune di Brescia

Ce ne abbiamo messo di tempo, abbiamo insistito, mandato mail, fatto proposte per qualche anno; ma come diceva il saggio "Il faut savoir attendre ": ora é giunto il momento..
Lo stesso **Fabrizio Benzoni**, "è vero, sono tre anni che il Panathlon ce lo propone " dichiara " si tratta di un'alleanza attesa da molto tempo; e ora è venuto il momento di apporre la firma per siglare questa intesa".
Gutta cavat lapidem.
Presenti alla Conferenza stampa nella austera sala Giudici del Comune di Brescia, il citato **Fabrizio Benzoni, Consigliere delegato dal Sindaco** per lo sport, **Giorgio Paolini** dirigente del settore pubblica istruzione Sport e politiche giovanili e per il Panathlon il Presidente **Rodolfo Garofalo** e il segretario **Roberto Armellin**.
In ritardo - ci dicono per una giunta tribolata - il Sindaco **Emilio Del Bono.**

Rodolfo Garofalo con il Consigliere Fabrizio Benzoni

Nel pubblico, fra i giornalisti, i past president **Andrea Damiani** e **Angelo Micheletti,** il Consigliere **Ottavio Dusi** e il responsabile dei revisori del Distretto Italia **Franco Vollono**.
"Devo dire che sono molto soddisfatto;" interviene **Garofalo**, e continua "finalmente abbiamo verificato che – prima qualche consigliere – poi l'intera giunta del Comune ha mostrato, non solo di apprezzare, ma di spingere fra i giovani gli stessi nostri valori, etica, solidarietà e Fair Play.
Certo che i fatti e gli atti successi domenica sera a Londra (dopo la finale degli europei di calcio N.d.R.) usare questo termine in inglese mi dà un certo disagio.
Ma tant'è, ormai è entrato nel linguaggio comune.
Positivo è il fatto che da domenica in tutta Europa, guardando il comportamento inglese, si sa almeno cosa non è fair play."
"A me piace" riprende la parola **Benzoni** " perché il Panathlon, ha più volte, sollecitato la nostra Amministrazione a ragionare sui veri valori dello sport, che sono quelli – non solo di chi è in campo – ma anche tutto il mondo che c'è dietro, quindi gli allenatori, i dirigenti, i genitori, il pubblico.
Su questo noi oggi comunichiamo l'adesione e l'accordo alle Carte dei valori che il Panathlon ha costituito e che secondo me sono fondamentali.
Accordo che prevede non solo che si debba sottoscrivere - è già stato sottoscritto dalla giunta comunale, per cui oggi è una formalità la nostra firma - quindi aderire a dei principi, ma che ci vede anche partecipi nell'inserirli e mostrarli al pubblico in una serie di impianti; partiremo dall'impianto della pista di Sampolino, che inaugureremo a breve e questo perché è un messaggio importante a tutta la città a cui non vogliamo rinunciare."
"L'obiettivo" continua infervorato **Benzoni** " è quello di raggiungere, in un tempo non troppo lungo, la totalità degli impianti sportivi di Brescia ."
Accertata l'impossibilità del Sindaco **Del Bono** ad intervenire, il **Consigliere Benzoni e il Presidente Garofalo** - fra qualche timido applauso – appongono la firma a questo importante accordo.

Mastro Pasquino

7 agosto 2021

Seconda edizione della ***Steel Cup***

Lo stadio Turina di Salò ha ospitato la celebrazione della seconda edizione della ***steel cup***, la triangolare di calcio con un nome singolare, ma che ben riflette chi sono i presidenti delle tre squadre che si sono contese il V° trofeo Pasini (Carlo Nicola, fondatore di Feralpi spa).
in ordine di classifica le tre società sportive:
- Cittadella (presieduta da Andrea Gabrielli, presidente di SO.FI.DA. acciai)
- Feralpisalò (presieduta di Giuseppe Pasini, presidente del gruppo Feralpi)
Entella (presieduta da Tonino Gozzi, A.D. del gruppo Duferco)
Tre giganti dell'acciaio italiano ed europeo, accomunati dalla passione per il calcio ma anche dalla "visione" comune di come debbano essere gestite le società sportive ai giorni nostri.
Visione emersa durante la tavola rotonda "B2B Sport e business, un legame sempre più forte per la ripartenza del paese", ospitata nella sala alta della Antica cascina San Zago, aperta solo per questo evento.

Coordinatore e showman il responsabile della comunicazione di Feralpisalò Matteo Oxilia (recente socio del nostro Club) che ha esordito con una diretta in teleconferenza con il mitico Bruno Pizzul passando poi la parola al giornalista economico (e non poteva essere diversamente). Al tavolo Marcel VULPIS (Vice Presidente Lega Pro), Giuseppe Pasini (presidente di Feralpisalò), Andrea Gabrielli (presidente del Cittadella) e Matteo Matteazzi (DG di Entella).
In sala i rappresentanti degli sponsor di Feralpisalò, giornalisti della stampa locale e non, e .. il Panathlon Club Brescia nelle persone di Ottavio Dusi (rappresentante ufficiale del Club in giacca e cravatta) e Roberto Armellin (promotore nel 2017 del rilascio del patrocinio morale alla Feralpisalò).
Prima della tavola rotonda un sobrio e raffinato pranzo di lavoro (welcome lunch), che ha permesso di gustare alcune raffinatezze dal mondo dell'acciaio bresciano (caviale e storione Calvisius) mentre si coltivavano rapporti con i rappresentanti degli sponsor (è anche emerso che Andrea Gabrielli è socio del Panathlon di Cittadella, ruolo "ereditato" dal padre, fondatore dell'azienda commerciale e della società sportiva).
Premiazioni:

Giuseppe Pasini con Ottavio Dusi

Trofeo Pasini rigorosamente in tondino, premi ai capitani e presidenti in acciaio, medaglie (sempre in acciaio) per tutti gli atleti. Tutti premi sono stati realizzati da un'azienda di carpenteria, sponsor di Feralpisalò.
Finite le premiazioni sportive, Dusi ha consegnato il crest del club BRESCIA con la dedica di Ambasciatore dello Sport ai tre presidenti delle squadre.
Giornata proficua, con la promessa da parte di Feralpi Salò di supportarci nelle nostre iniziative con l'impegno da parte nostra di supportare Feralpisalò nella riuscita dei due progetti da avviare nel prossimo anno sportivo:

12 settembre 2021 - ore 11

Concesio centro sportivo San Vigilio

II° Fase Campionati Societari di atletica

Rodolfo Garofalo con Luca Savardi Danesi

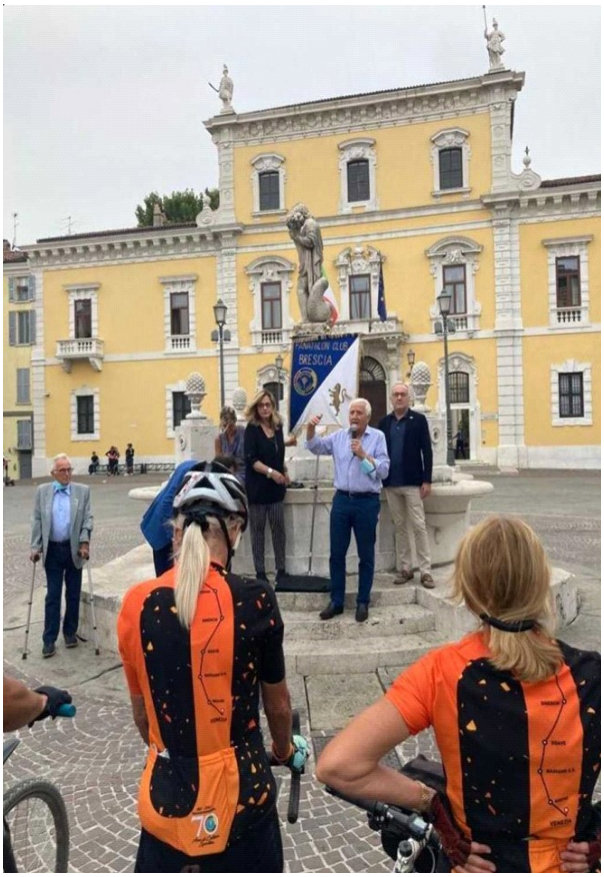
ore 13

L'incontro tra la leonessa e i tigers aveva inizio con il Presidente del Panathlon Rodolfo Garofalo che porgeva la prima pallina al battitore dei Tigers Giuseppe Scanu.
Partita molto combattuta, inizio molto difficile per la Leonessa BXC, che subiva ben 6 punti nei primi 2 innings complice la tensione ed il campo assai veloce. L'attacco scoppiettante dei Cagliaritani metteva sotto pressione la difesa bresciana battendo ben 12 fuoricampo ai quali la Leonessa cercava di rispondere ma solo alla nona ripresa i giocatori di Condorelli riuscivano a sorpassare i Tigers con Asli che batteva la valida che faceva segnare a Diane il punto della vittoria consentendo alla Leonessa di conquistare la semifinale. Una gara con tanti fuoricampo (ben 23) è stata di difficile interpretazione sia per le difese che per il cronista che dovendo scrivere la cronaca della giornata si è trovato in imbarazzo ad assegnare una scala di valore agli atleti quasi tutti a segno con valide multiple e HR. Ha quindi deciso di segnalare solamente i picchi in ogni settore per ciascuna delle due squadre.

Laura Schiffo, il presidente Ghulam Sarwar e Rodolfo Garofalo

La *Route 21* da Crema a Brescia

Quest'anno, per la sesta volta, una ventina di panathleti – con la passione della bicicletta – ha deciso, partendo da Rapallo, di arrivare a Venezia per festeggiare il 70° anniversario della fondazione.



in piazza del Mercato a ricevere i ciclisti

A tappe.
Quando, su richiesta del Governatore **Attilio Belloli**, ho accettato di concedere Brescia come tappa, non ho valutato le problematiche conseguenti.
Notevoli.
Perché venti ciclisti – con macchine di servizio al seguito – per passare nelle strade della città, in orario di traffico normale hanno bisogno di permessi, autorizzazioni, concessioni, benestari.
E Comune, Polizia Locale, Prefettura, Polizia di Stato, Digos seguendo le procedure, compilando moduli, richieste, timbri, hanno dato il consenso.

L'arrivo in via Mandolossa.

Andrea Rigoni presidente dell'associazione Flanders Love

Per fare un po' di festa a questi venti coraggiosi ho fatto arrivare un'altra ventina di cicloamatori – questi bresciani – della associazione Flanders Love guidati dal presidente, giovane ed aitante, **Andrea Rigoni**.

E festa è stata.
Tutti insieme – assistiti da quattro pattuglie di poliziotti motorizzati – siamo arrivati a Piazza del Mercato.

segue a pagina 7

Qui i saluti dell'autorità cittadina portati dall'assessore **Roberta Morelli**, un breve pistolotto mio e i saluti del Governatore dell'Area 1 **Giuseppe Falco**, l'organizzatore di questa Route 2021.
Dopo un breve passaggio in hotel – doccia e cambio di divisa – tutti al ristorante per la Conviviale.
Con la sapiente organizzazione dei tempi – gestita dal Cerimoniere **Flaminio Valseriati** – dopo i saluti di prammatica del presidente (io, ndr), **Giuseppe Falco** ci fa una dotta lectio magistralis , andando da Leone XIII a Papa Francesco, da De Coubertin a Papa Montini,

a Papa Voitila che disse "Cristiani siate sportivi e sportivi siate cristiani"; ci ha parlato dello sport in Italia "le associazioni benemerite, nel mondo sportivo sono 19" e ce le ha citate tutte.
Un libro stampato.
Per terminare l'intervento, gustoso l'aneddoto dei giocatori – che per non far vedere il simbolo politico della fiamma in una manifestazione organizzata dai partigiani – hanno giocato con la maglietta a rovescio.
La parola alla nostra **Roberta Morelli** "voglio vedere questo arrivo a Brescia come una ripartenza, per tutte le nostre attività; il fatto di non praticare sport ha creato tanti traumi, abbiamo ragazzi che hanno commesso atti di auto lesionismo.
Quindi io leggo questa vostra venuta a Brescia come un avvio di un nuovo anno, pieno di speranza, di cose belle e di rinascita."
Interviene **Pierluigi Torresani**, del Club di Cremona, "Noi siamo il Club con maggiori partecipanti a questa *Route*", "anche io - da ex ciclista che da poco ha ricominciato ad andare in bicicletta - desidero partecipare alla prossima.
E conclude, "spero che i nostri due Club – siamo a soli 50 km – possano collaborare per progetti comuni."
La parola a **Rigoni**: ci parla della sua associazione, "Contiamo 250 tesserati, copriamo triatlon, mountain bike e ciclismo, facciamo le gare ma la nostra finalità è associativa e aggregativa. Il nostro è un ciclismo vissuto in modo differente, con tranquillità, senza agonismo"
E termina :"Ho avuto l'emozione di passare in via Milano con la scorta, una cosa gloriosa per me"

il Governatore dell'Area 1 Giuseppe Falco

La parola a **Fabio Fossati** che ci spiega l'attività attuale in Ungheria, "Con la politica di Orban non sono d'accordo, ma sono d'accordo con quello che fa per lo sport."
E conclude "se vogliamo essere i migliori allenatori con gli atleti dobbiamo essere i migliori allenatori di noi stessi."
Scambio di doni e gagliardetti concludono una giornata speciale.

Rodolfo Garofalo

17 settembre 2021

dal Giornale di Brescia

Garofalo: «Panathlon e Aics seguono gli stessi valori»

L'incontro

A «Sport in piazza» il presidente del sodalizio cittadino ha incontrato Parente

«Gemellaggio». Da sinistra Rodolfo Garofalo e Antonio Parente

BRESCIA. La riuscita edizione di «Sport in piazza», fortemente voluta dall'Aics bresciana, ha rappresentato l'occasione per un incontro ricco di significato. Si sono ritrovati in piazza Vittoria a Brescia il presidente del Comitato Provinciale, Antonio Parente, ed il suo omologo del Panathlon Brescia, Rodolfo Garofalo, che ha sintetizzato: «Sono orgoglioso di poter essere qui a rappresentare il nostro club. La presenza si spiega nel fatto che l'Aics sta dimostrando di seguire e condividere i valori fondamentali per il Panathlon: l'etica, il fair play, la solidarietà e l'inclusione. Sono queste le "colonne" che sostengono l'attività che portiamo avanti e che vedono pure l'Aics schierato in prima fila per la loro valorizzazione e diffusione».

In questo senso ottobre riserverà un occhio di riguardo a due iniziative alle quali il Panathlon Brescia tiene in modo particolare: «Il 9 ottobre - prosegue Garofalo - è in programma la premiazione del concorso che abbiamo proposto a tutte le scuole della nostra provincia alle quali abbiamo chiesto di presentare un lavoro sui quattro valori fondanti del nostro club. La risposta che abbiamo ottenuto ci ha dato grande soddisfazione, visto che sono arrivate ben 323 opere che hanno coinvolto la ragguardevole cifra di 833 studenti. Numeri che da soli testimoniano l'interesse suscitato dalla nostra iniziativa e il gran numero di famiglie coinvolte. Lunedì 25 ci sarà poi un incontro che vedrà la partecipazione di due donne che svolgono il ruolo di presidente in società di alto livello come Graziella Bragaglio (Basket Brescia) e Clara Gorno (Brescia calcio femminile). Sarà l'occasione per conoscere la loro visione dello sport e le difficoltà che hanno incontrato lungo il loro cammino». //

Il Concorso "Etica, Fair Play e Solidarietà

il Presidente del Panathlon Club Brescia
Rodolfo Garofalo

Cari amici, siamo finalmente giunti alla conclusione del nostro Concorso.
Non immaginavo – neppure io che sono un grande ottimista – che ci fosse una risposta così numerosa ed entusiasta.
Il concorso prevedeva la preparazione di un elaborato sui valori fondanti del Panathlon, etica, fair play e solidarietà.
I premi previsti per i migliori elaborati per le seguenti classi:
1) quinte della scuola primaria
2) della scuola secondaria di primo grado
3) della prima e seconda classe della scuola secondaria di secondo grado
4) delle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado.
Abbiamo ricevuto 323 elaborati (disegni, poesie, filmati, ecc.) sui quali hanno lavorato 835 studenti.
Vuol dire che in 835 famiglie si è ragionato di questi straordinari nostri valori.
Era il mio obiettivo, di più, era un sogno: realizzato.
Quindi grande soddisfazione.
La Commissione Esaminatrice – con un lavoro impegnativo ma entusiasmante - ha giudicato ognuno dei 323 elaborati con la seguente griglia: Attinenza al tema, Efficacia della comunicazione, Creatività e Originalità. Ogni giudice poteva dare il voto da 0 a 5. Sommati i voti dei giudici per ogni Elaborato il totale minimo è stato di 54 voti, il massimo 126; ottenuto da una giovane studentessa.
Abbiamo deciso di fare un primo filtro e far passare gli elaborati che hanno ottenuto un totale di voti maggiore di 90. Considerato, però, che ci sono stati molti elaborati con la medesima votazione totale nei primi giorni di settembre i giudici si sono riuniti una seconda volta per dare una valutazione definitiva.
Eccoci oggi alle premiazioni..
Devo complimentarmi con tutti gli studenti – e con i professori che li hanno seguiti e aiutati – perché ci sono arrivati dei lavori straordinari.
Ringrazio l'Ufficio Scolastico Territoriale nelle persone del Direttore Giuseppe Bonelli e della responsabile per lo sport nella scuola Professoressa Monica Buizza, che fin dall'inizio mi hanno supportato.
Ringrazio i direttori e i giornalisti del Giornale di Brescia, di Bresciaoggi, del Corriere della Sera e del settimanale La Voce del Popolo che benevolmente – e autorevolmente - hanno seguito e informato ogni momento della iniziativa.
Infine devo ringraziare Sua Eccellenza Monsignor Antonio Tremolada, il Vescovo di Brescia che fin dall'inizio ci ha voluto donare la Sua paterna benedizione e oggi – la pubblico in questo Notiziario – ci ha inviato un commovente messaggio.

IL VESCOVO DI BRESCIA

Brescia 29 settembre 2021

Caro presidente,

apprendo con profonda gioia del concorso indetto dalla vostra associazione, Panathlon Club Brescia, riservato tutte le scuole della provincia.

La grande partecipazione di studenti sottolinea il bisogno reale da parte dei nostri giovani di conoscere, vivere e testimoniare lo sport attraverso linguaggi innovativi.

I successi dello sport italiano in occasioni delle Olimpiadi di Tokio e gli europei dei Pallavolo ci hanno trasmesso nuovo entusiasmo sociale, ma anche il bisogno di comprendere questo fenomeno moderno. Ho scritto agli olimpionici bresciani: *"Mi avete profondamente colpito perché avete dedicato gran parte della vostra vita ad allenamenti, con sacrifici e rinunce, per insegnarci quanto è vitale guardare in alto, al successo, al monte Olimpo, al cielo. Nulla nasce dal caso. Ci avete fatto capire quanto sia stato importante allenare non soltanto il corpo, ma anche la mente ed il cuore. Da Vescovo, cerco sempre di allenare anche la fede convinto che anch'essa sia paragonabile ad un muscolo che guarda al traguardo della santità."*

Caro presidente, ripensando al vostro concorso, sono ora convinto che lo sport raccontato con gli occhi dei giovani attraverso disegni, poesie e filmati ci consente di riflettere sui "volti misteriosi" dei linguaggi sportivi. Non c'è soltanto il miraggio del successo o del facile guadagno attraverso i successi sportivi, ma contempliamo il bisogno interiore di vivere valori quali l'etica, il fair play e la solidarietà.

Il volto di un bambino che gioca, di un bambino che sogna, di un bambino che appartiene ad un gruppo e ad una comunità, possono diventare la molla interiore che spinge gli adulti a promuovere sempre più lo sport come linguaggio educativo e culturale.

Vorrei che tutto questo diventasse un nuovo ambizioso traguardo per voi tutti! Vorrei che i valori sportivi fossero sempre più vissuti, raccontati e testimoniati.

Augurando ogni bene a lei e quanti hanno collaborano per la buona riuscita del concorso, la benedico di cuore.

+ Pierantonio Tremolada

PIERANTONIO TREMOLADA · VESCOVO DI BRESCIA

Egregio signore
dottor Rodolfo Garofalo
Presidente Panathlon Club Brescia

VIA TRIESTE, 13 25121 BRESCIA TEL. 030.3722.222 FAX 030.3722.264 E.MAIL: VESCOVO@DIOCESI.BRESCIA.IT

m_pi.AOOUSPBS.REGISTRO UFFICIALE.U.0007966.24-09-2021

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via S.Antonio 14 – CAP 25133 Luogo Brescia- Codice Ipa: m_pi

Al Presidente del Panathlon Brescia
Dott. Rodolfo Garofalo

Bando di concorso provinciale: Etica, Fair play e Solidarietà per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado statali e paritari

Il Concorso Provinciale - Etica, Fair Play e Solidarietà indetto da Panathlon Brescia con il Patrocinio del comune di Brescia-Assessorato allo Sport e organizzato in collaborazione con quest'Ufficio Scolastico ha trovato una buona risposta da parte delle scuole che hanno partecipato all'iniziativa con più di 800 studenti.

Il Concorso ha offerto agli studenti un ulteriore spunto di riflessione sull'etica, sul fair play e sulla solidarietà nello sport, inteso come strumento di formazione e di valorizzazione della persona. Il fair play però non trova spazio solo nello sport ma anche nei rapporti sociali di tutti i giorni, perché non rappresenta solo un modo di comportarsi, ma anche un modo di pensare allo sport come un'occasione di partecipazione e di assunzione di responsabilità. È un concetto che ne presuppone altri, di grande rilevanza, quali l'amicizia, il rispetto degli altri e dell'avversario. Lo spirito sportivo prevede un quadro etico di riferimento con l'obiettivo di diffondere una mentalità sportiva che sia condivisa in ogni attività.

Proprio per queste motivazioni trova largo spazio nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola dove l'obiettivo è quello di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano nel primo nucleo concettuale che costituisce uno dei pilastri della Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Si ringrazia il Panathlon per aver dato questa opportunità di riflessione ai nostri studenti che, con la guida dei loro insegnanti, hanno saputo cogliere ottimi spunti per dare vita ad elaborati significativi e preziosi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO IV
Giuseppe BONELLI

Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Firmato digitalmente da BONELLI GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

e-mail: usp.bs@istruzione.it. - PEC: uspbs@postacert.istruzione.it
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: NJHY8U – C.F.: 80049150172
Sito internet: https://brescia.istruzione.lombardia.gov.it/

A tutti gli studenti che hanno partecipato al Concorso

Spero abbiano approfittato di questo momento di “sana competizione” per riscoprire ancora di più i valori che il Concorso voleva evidenziare.

Mi rivolgo ai vincitori ma soprattutto ai vinti; perché nella vita capiteranno occasioni per emergere al primo tentativo, e molte altre per riprovarci senza abbattersi mai.
Perché valori come solidarietà e fair play devono essere alla base di ogni competizione.
Che sia di natura sportiva o meno.

L’augurio va anche alle famiglie di voi ragazzi, affinché il difficile ruolo dei genitori sia di supporto e conforto sempre.
Così come, un ruolo fondamentale, deve essere svolto dagli istituti scolastici e dai docenti che ne fanno parte.

Perché il gioco di squadra aiuta molto alla conquista dell’obiettivo.

Complimenti, infine, al Panathlon Club Brescia che ha saputo organizzare un’iniziativa di spessore e che certifica ancora di più l’impegno prezioso, e altresì costante, di promozione culturale e formativa sul territorio.

Al prossimo evento,

Mario Ricci del settimanale **La Voce del Popolo di Brescia**

Scuole che hanno partecipato

Istuto Comprensivo Statale di Concesio
Istuto Comprensivo Statale 1 di Darfo
Istituto Comprensivo di Castelmella
Istituto Comprensivo di Nuvolento
Istituto Comprensivo II Trebeschi di Desenzano
Istituto Comprensivo L. Einaudi di Sale Marasino
Istituto Comprensivo Statale di Carpenedolo
Istituto Comprensivo Statale di Passirano
Istituto Comprensivo Statale di Verolanuova
Istituto Istruzione Superiore Don Milani di Montichiari
Istituto Scolastico Don Umberto Pasini di Brescia
Istituto Scolastico Annibale Maria di Francia
Istituto scolastico I. C. Caduti di Piazza della Loggia di Ghedi
Istituto Scolastico IPSEOA Caterina De' Medici di Desenzano Del Garda
Istituto Tecnico Agrario G. Pastori di Brescia
Istituto Tecnico Tecnologico Paritario Don Bosco di Brescia
Liceo Linguistico dell'Istituto Lunardi di Brescia
Liceo Scientifico Statale Leonardo di Brescia

Professori referenti

Azzini Fenny
Bernardelli Enrica
Bresciani Marisa
Duina Luciana
Elio Anna
Ferrari Angelo
Fico Concetta
Guerra Luca
Locatelli Alberto
Loreto Rosa
Matuozzo Flavia
Medeghini Camilla
Minello Ennio
Musati Ilaria
Pedron Elisa
Pezzotti Annamaria
Ruggiero Maddalena
Tengattini Marco
Vicini Ofelia
Zacchi Enrica

la coppa per il migliore elaborato in assoluto

ne han parlato i giornali

Garofalo: «Così vogliamo trasmettere valori»

Il presidente

All'appello hanno già risposto 17 istituti, più di 70 classi al lavoro Premiazione nel 2021

■ «Etica, fair play, solidarietà e integrazione»: questa la traccia, solitamente non profonda, o meglio, non delineata da palesi il o da troppe costrizioni, per il concorso proposto agli studenti.

Un invito ad esplorare con la massima libertà di espressione il mondo dello sport, in modo da ricavare attraverso esso il concetto che caratterizza e che indentifica la pratica sportiva, riscritta in un genere tanto semplice ed contemporaneo rivoluzionario ed innovo, quello del fair play. Il concorso a cura del Panathlon club, rivolto alle scuole statali e paritarie della provincia di Brescia, è già entrato nel vivo.

«Ed è già un successo oltre ogni aspettativa – esclamia soddisfatto Rodolfo Garofalo, presidente del Panathlon Brescia – in questo periodo di caos da Covid. All'appello hanno risposto 17 istituti (5 della città e 12 in provincia, ndr) con più di 70 classi interessate. Per ogni classe parteciperanno dai tre ai quattro studenti: avremo quasi 300 studenti in gara.

Panathlon. Rodolfo Garofalo

Si tratta di un bando di concorso a premi che ha lo scopo di divulgare fra i giovani i valori fondanti del Panathlon. Le studente mentre, con il suo elaborato, di aver compreso che il gioco appaccio – nello sport come nella vita – stesso, in egual misura, etica, fair play, solidarietà e integrazione.

I concorrenti si potranno esprimere in forma letteraria, ma anche artisticamente con disegni, fotografie, collages, oppure in maniera multimediale con video, cortometraggi, spot».

Quanto prodotto verrà valutato attentamente da una commissione qualificata

Agli studenti vincitori saranno assegnati in premio strumenti informatici e multimediali.

I ragazzi sono già in fase di produzione. Il termine tassativo per la presentazione degli elaborati è stata fissata al 28 marzo 2021, mentre la premiazione dei migliori lavori, selezionati da una commissione giudicatrice qualificata, è in programma a maggio.

«L'obiettivo mio e già raggiunto - dice Garofalo -, ovvero quello di trasmettere ai ragazzi e quindi alle nostrane famiglie del nostro territorio l'importanza dei valori dello sport. Abbiamo inoltre in programma un premio supplettivo: approfondimento dell'approfondimento del significato del fair play, ho chiesto agli studenti – e anche ai loro insegnanti – di segnalare il nome di chi ha fatto un gesto di lealtà e/o di generosità. Fra tutti i nomi che ci verranno segnalati la nostra commissione premierà il migliore. Nell'arsio delle rinunce, dei sacrifici di mesi e momenti bui, sono proprio questi gesti che possono rincuorare il cuore». // RBC

Etica e fair play visti dagli studenti del Bresciano

L'iniziativa

Diciotto istituti hanno partecipato al concorso promosso da Panathlon e GdB

■ Diciotto istituti scolastici della provincia e più di 800 studenti coinvolti; 322 elaborati (individuali e di gruppo), giudicati da una giuria qualificata.

Sono questi i numeri, di assoluto rilievo, che certificano il successo del Concorso «Etica, Fair Play e Solidarietà», a cura del Panathlon - ed in collaborazione con il Giornale di Brescia -, rivolto alle scuole statali e paritarie di Brescia e provincia.

«Il lavoro, complesso ma entusiasmante, dei giudici è terminato; devo complimentarmi con gli studenti e con gli insegnanti perché ci sono arrivati dei lavori straordinari - dichiara Rodolfo Garofalo, presidente Panathlon Brescia -. Considerato, però, che ci sono molti elaborati con la medesima votazione totale nei primi giorni di settembre i giudici si riuniranno per dare una valutazione definitiva».

Adesso toccherà alla giuria indicare gli elaborati migliori

Il fair play (descritto dai partecipanti sotto forma di testo, fotografia, opera d'arte o multimedia) trova applicazione concreta nel concetto alla base del concorso: «I ragazzi partecipano per vincere, pur sapendo di poter perdere - hanno spiegato i docenti, i commissari del concorso e i rappresentanti del Panathlon Brescia -. A tutti, ad ogni modo, si cercherà di consegnare un piccolo premio».

Le premiazioni si terranno in autunno. «Convocheremo gli studenti - sottolinea Garofalo -, con i genitori e gli insegnanti, per la premiazione dei vincitori (causa Covid, aspettiamo disposizioni definitive per il green pass) gli ultimi giorni di settembre o i primi di ottobre». //

FEDERICO BERNARDELLI CURUZ

LE PAGELLE DELLA SETTIMANA di **Costanzo Gatta**

I giovani e lo sport (anche) come scuola di vita

È bene che qualcuno ricordi ai giovani cosa vuol dire sport, come si deve affrontare, quali comportamenti tenere e le regole da seguire. Perciò un applauso va al Panathlon, nella persona del suo presidente Rodolfo Garofolo. Ha lanciato un concorso sul tema invitando le scuole a portare testi, disegni o altro. Molte le adesioni, alto il gradimento.

Piace pure che il sindaco di Berlingo abbia chiesto aiuto ai comuni vicini per tenere d'occhio la discarica di Macogna. Elogio, ancora, per la tenace Giulia (disabile) che ha attraversato il deserto su una carrozzella trainata dall'amico Stefano Miglietti, pure lui da premiare. Ed ora merito a tre persone che hanno la capacità di creare nella loro casa. La piccola Emma scrive libri e cattura l'attenzione delle giurie. Fabio e Marco, padre e figlio preparano il modellino del castello di Quinzano sulla base di pochi documenti. L'iniziativa è piaciuta agli studiosi.

costanzo.gatta@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8 Fausto Conforti
Vigiliamo Insieme
Il sindaco di Berlingo, Fausto Conforti, auspica una commissione ambientale per monitorare in modo costante la discarica di Macogna. Chiede però l'aiuto di Rovato. Cazzago e Travagliato. Ottima iniziativa.

8 Giulia Scovoli
Donna coraggio
Giulia, disabile nei movimenti, ha affrontato ben quattrocento chilometri di deserto su una carrozzina trainata dal caro amico Stefano Miglietti, generosissimo runner. A lei l'ambito «Premio coraggio Gianna Spada». Bravi ragazzi.

9 Rodolfo Garofalo
Panathlon e scuole
Pregevole l'iniziativa di Rodolfo Garofalo, presidente del Panathlon: ha pensato un concorso educativo. Hanno aderito 70 classi di 18 scuole. Entro il 20 marzo con testi, disegni o video gli studenti devono far capire i modi giusti — etica, solidarietà, fair play — per approcciarsi allo sport . Bravo.

7 Emma Cremaschini
Baby romanziera
Emma ha soltanto 14 anni, è di Verolavecchia ed ha una gran passione per la scrittura. Il suo romanzo, che si intitola «Ti porto via con me», è arrivato in finale al Premio letterario di Città di Castello. Brava. Auguri.

7 Fabio Ricca Marco Ricca
Castello in casa
Fabio e Marco, che sono padre e figlio di Bassano, provetti modellisti, basandosi su pochi documenti hanno deciso di riprodurre il castello di Quinzano con le sue mura del XV secolo. Servirà per gli studi. Bene, bravi!

Il concorso

Il Panathlon porta in aula solidarietà e fair-play

Un concorso provinciale riservato agli alunni di ogni ordine e grado per entrare nel tessuto sociale-solidale bresciano: lo organizza il Panathlon Club Brescia presieduto da Rodolfo Garofalo per megafonare il messaggio etico, di fair play, solidarietà e inclusione da sempre al centro dell'impegno dei panathleti.

Ne hanno dato conto ieri nella Sala dei Giudici a Palazzo Loggia lo stesso presidente Rodolfo Garofalo, insieme al delegato allo sport del comune di Brescia Fabrizio Benzoni, Giuseppe Tonelli (Ufficio Scolastico Provinciale), Flaminio Valseriati e Ottavio Dusi entrambi dell'associazione che organizza il concorso, oltre a Monica Buizza (Ufficio Scolastico Provinciale).

Al concorso posso iscriversi scuole, alunni o gruppi di alunni entro e il 30 ottobre facendo pervenire l'iscrizione all'indirizzo mail segreteriapathlonbs@gmail.com. Altra verso questo contatto sarà possibile avere anche tutte le informazioni inerente il bando di concorso. I partecipanti potranno esprimersi liberamente in forma letteraria con racconti, poesie, tempi e artisticamente con disegni, fotografie, collages realizzati con ogni strumento e tecnica, oppure ancora multimediali con video, cortometraggi, spot e quant'altro.

In Comune la presentazione del progetto firmato Panathlon

L'ISCRIZIONE è naturalmente gratuita e alla fine verranno premiati gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, delle classi prima e seconda, terza, quarta, quinta della scuola secondaria di 2° grado. Indicativamente gli elaborati dovranno pervenire al Panathon Club Brescia entro il 20 marzo 2021, mentre la premiazione dovrebbe svolgersi l'8 maggio.

Nel corso del suo intervento Giuseppe Tonelli ha ribadito l'importanza dell'iniziativa, plaudendo agli organizzatori, ai quali ha augurato di ottenere l'obiettivo di entrare nelle case di tutti i bresciani. Il presidente Rodolfo Garofalo ha invece dapprima descritto una breve storia e gli obiettivi del Panathlon Brescia, aggiungendo: «Sono stato eletto presidente nel mese di gennaio di quest'anno e come primo obiettivo mi sono posto di diffondere i nostri valori all'intera comunità bresciana. Infatti la nostra associazione è poco conosciuta e quale miglior veicolo per entrare nel tessuto sociale bresciano, se non attraverso la scuola? Ed eccoci quindi pronti a realizzare questo progetto con la certezza di poter diffondere i valori descritti nelle nostre carte: etica, fair play, solidarietà, inclusione. È il messaggio che la nostra associazione internazionale sta diffondendo dal 1952, quando Carlino Beretta insieme ad altri sportivi decise di fondarla, la seconda in Italia dopo quella di Venezia». ● A.MASS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un concorso per raccontare tutto il «bene» dello sport

Lo propone Panathlon agli studenti bresciani nel nome di «etica, fair play e solidarietà»

Istruzione

Chiara Daffini

■ Etica, fair play, solidarietà. In campo e nella vita. Per insegnare qualcosa di grande allo sport bastano tre parole, le stesse che danno il titolo al concorso provinciale promosso dal Panathlon Club Brescia e rivolto agli studenti dal quinto anno della scuola primaria all'ultimo della secondaria di secondo grado. Motore delle opere in gara - disegni, elaborati scritti, video, fotografie, collages... - dovranno essere proprio i valori sopra citati, a dimostrazione che bambini e ragazzi abbiano imparato l'arte della correttezza e dell'inclusione.

Valori. «Il motivo per cui abbiamo deciso di organizzare questo concorso - spiega il presidente del Panathlon Club Brescia Rodolfo Garofalo - è la volontà di far conoscere a un numero sempre maggiore di persone, e soprattutto ai giovani, i valori che da quasi settant'anni indirizzano le nostre iniziative. L'etica, la correttezza, la solidarietà e l'inclusione non sono solo regole sportive, ma anche e soprattutto atteggiamenti per costruire una società migliore».

Era il febbraio 1952 quando, secondo in Italia dopo Venezia, venne fondato il club bresciano Panathlon: un'istituzione divenuta internazionale che da decenni lavora, spesso nell'ombra, per la difesa, la promozione e la divulgazione dei sani principi dello sport, inteso come strumento di valorizzazione della persona e come veicolo di solidarietà tra gli uomini e i popoli. Sport magister vitae? Sì, se portato avanti con uno «spirito umano». Ne è convinto anche il dirigente dell'ufficio scolastico territoriale di Brescia Giuseppe Bonelli che, in riferimento al concorso di Panathlon e alla sua attività, sostiene «l'importanza dello sport come uno dei linguaggi educativi fondamentali per la scuola, in quanto mette in contatto chi lo pratica con se stesso e con gli altri». «Questa iniziativa - commenta Fabrizio Benzoni, consigliere delegato allo sport del Comune di Brescia - assume particolare significato in riferimento a ciò che stiamo vivendo: la pandemia ha messo in crisi anche lo sport, soprattutto quello praticato nelle scuole, e non dobbiamo lasciare che i ragazzi ne perdano i benefici».

Il club bresciano da quasi 70 anni è impegnato a diffondere i valori alla base dell'attività sportiva

Il concorso. Ecco quindi una proposta per mettere in campo - e in classe! - i valori: gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e, dopo la selezione da parte di una giuria di undici docenti, giornalisti, letterati e professionisti, verranno premiati il lavoro più meritevole e la scuola dello studente che lo ha realizzato. Gli istituti che intendono iscriversi al concorso devono inviare la scheda di partecipazione (scaricabile dal sito www.panathlonbrescia.it) a segreteria.panathlonbs@gmail.com entro il 30 ottobre. C'è tempo poi fino al 20 marzo per realizzare gli elaborati, che vanno mandati via mail a garofalo.rodolfo@legalmail.it. Nel mese di maggio verranno premiate con riconoscimenti informatici e multimediali le opere più meritevoli di quattro categorie: le classi quinte della scuola primaria; la scuola secondaria di primo grado; le prime e le seconde della secondaria di secondo grado; e le terze, quarte e quinte della secondaria di secondo grado. //

le nostre “Carte”

Carta del FAIR PLAY

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore,
mi impegno a:

- Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.
- Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.
- Rispettare i miei avversari come me stesso.
- Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
- Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.
- Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.
- Essere degno nella vittoria, come nella sconfitta.
- Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
- Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
- Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.

Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.

Carta del Tifoso

Il sostenitore della propria compagine sportiva (il “tifoso” nell’accezione nobile del termine) adotta e fa proprie le seguenti regole etico-comportamentali.

1) Si identifica nei valori universali dello sport.
2) Conosce le regole dello sport cui dedica il proprio sostegno.
3) E’ ambasciatore della lealtà sportiva e del Fair Play.
4) Partecipa e assiste ad ogni avvenimento sportivo con spirito di gioia e non di scontro.
5) Rispetta i protagonisti delle gare e i tifosi delle compagini avversarie, considerandoli amici e suoi pari, dediti come lui al sostegno della propria compagine.
6) Accetta le decisioni dei giudici di gara sapendo che essi – in quanto uomini – possono, in buona fede, sbagliare.
7) Rifiuta la violenza in nome dello sport vero.
8) Non assume mai atteggiamenti scorretti né usa termini volgari, blasfemi o che possano offendere chiunque altro.
9) Manifesta in maniera civile - qualunque sia il risultato della manifestazione sportiva – la propria gioia o il proprio dispiacere.
10) Adotta i comportamenti di questo decalogo come stile di vita anche al di fuori del momento agonistico.

Solo chi propugna e pratica tali principi può definirsi “Tifoso”, ed appartenere alla grande famiglia dello sport.

Carta del Panathleta

L'essere Panathleta mi impegna a:

1. onorare il motto Ludis Iungit e a promuovere l'ideale panathletico;
2. rispettare le regole del Club di cui sono diventato socio;
3. dare il meglio di me a titolo di volontariato per far raggiungere al mio Club gli scopi che si è prefisso;
4. ricercare l'amicizia di tutti i Panathleti, praticarla, e aiutare i nuovi soci a integrarsi rapidamente nella vita del Club;
5. agire affinché lo sport sia considerato e vissuto come un elemento di cultura degli uomini e dei popoli;
6. operare permanentemente e dovunque per l'affermazione dell'etica sportiva basata sul fair-play;
7. prodigarmi affinché una sana educazione sportiva venga data alla gioventù della mia città, della mia regione, del mio paese;
8. essere d'esempio nel modo di praticare lo sport;
9. comportarmi da sportivo esemplare quando assisto ad una competizione;
10. essere un vero ambasciatore dello sport, inteso come elemento di emancipazione dell'uomo, e lottare contro tutto ciò che lo degrada.

Rafforzerò il mio impegno con l'assidua partecipazione alle riunioni e alle manifestazioni organizzate dal mio Club e a quelle di altri Club del Panathlon International.

Carta dei diritti del ragazzo nello sport

- Diritto di fare sport
- Diritto di divertirsi e di giocare come un bambino.
- Diritto di beneficiare di un ambiente sano.
- Diritto di essere trattato con dignità.
- Diritto di essere circondato e allenato da persone competenti.
- Diritto di seguire allenamenti adeguati ai suoi ritmi.
- Diritto di misurarsi con giovani che abbiano le medesime probabilità di successo.
- Diritto di partecipare a competizioni adatte alla sua età.
- Diritto di praticare il suo sport in assoluta sicurezza.
- Diritto di avere i giusti tempi di riposo.
- Diritto di non essere un campione.

DICHIARAZIONE DEL PANATHLON SULL'ETICA NELLO SPORT GIOVANILE

Questa dichiarazione rappresenta il nostro impegno per stabilire chiare regole di comportamento nella ricerca di valori positivi nello sport giovanile.

Pertanto:

1. Promuoveremo i valori positivi nello sport giovanile con grande impegno, presentando adeguati programmi.

• Considerate le esigenze dei giovani, nell'allenamento e nelle competizioni punteremo, in modo equilibrato, su quattro obiettivi: sviluppo delle competenze di tipo motorio (tecnica e tattica); stile competitivo sicuro e sano; positivo concetto di se stessi; buoni rapporti sociali .

• Crediamo che sforzarsi per eccellere e vincere, sperimentando il successo o il piacere, il fallimento o la frustrazione, siano tutte componenti dello sport competitivo. Nelle loro performance daremo ai giovani l'opportunità di coltivare ed integrare tutto ciò (all'interno della struttura, delle regole del gioco) e li aiuteremo a gestire le loro emozioni.

• Presteremo attenzione alla guida e all'educazione dei giovani, in accordo con i modelli che valorizzano i principi etici in generale ed il fair play in particolare.

• Ci assicureremo che i giovani siano coinvolti nelle decisioni attinenti il loro sport.

2. Continueremo ad impegnarci per eliminare nello sport giovanile ogni forma di discriminazione.

Questo è coerente con il fondamentale principio etico di uguaglianza, che richiede giustizia sociale ed uguale distribuzione delle risorse. I giovani diversamente abili come quelli con minor predisposizione dovranno avere le stesse possibilità di praticare lo sport e le stesse attenzioni di quelli maggiormente dotati, senza discriminazione di sesso, razza, cultura.

3. Riconosciamo che lo sport può anche produrre effetti negativi e che misure preventive sono necessarie per proteggere i giovani

• Aumenteremo con i nostri sforzi la loro salute psicologica e fisica al fine di prevenire le devianze, il doping, l'abuso e lo sfruttamento commerciale.

• Accertato che l'importanza dell'ambiente sociale ed il clima motivazionale sono ancora sottostimati, adotteremo un codice di condotta con responsabilità chiaramente definite per quanti operano nello sport giovanile: organizzazioni governative, dirigenti, genitori,

educatori, allenatori, manager, amministratori, dottori, terapisti, dietologi, psicologi, grandi atleti, i giovani stessi.
• Raccomandiamo che siano seriamente considerate le persone, organizzate ai diversi livelli, che possano controllare questo codice di condotta.
• Incoraggiamo l'introduzione di coerenti sistemi di preparazione per allenatori ed istruttori.

4. Siamo favorevoli all'aiuto degli sponsor e dei media purché in accordo con gli obiettivi dello sport giovanile.

• Accogliamo il finanziamento di organizzazioni e società solo quando questo non contrasti con il processo pedagogico, i principi etici e gli obiettivi qui espressi.
• Crediamo che la funzione dei media non deve riflettere i problemi della società, ma risultare stimolante, educativa e innovativa.

5. Formalmente sottoscriviamo la "Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport" adottata dal Panathlon che prevede per tutti i ragazzi il diritto di:

• praticare sport
• divertirsi e giocare
• vivere in un ambiente salutare
• essere trattati con dignità
• essere allenati ed educati da persone competenti
• ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuali
• gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione
• praticare lo sport in condizioni di sicurezza
• usufruire di un adeguato periodo di riposo
• avere la possibilità di diventare un campione, oppure di non esserlo.

Tutto questo potrà essere raggiunto quando i Governi, le Federazioni, le Agenzie e le Società sportive, nonché le industrie, i media, i managers, gli studiosi dello sport, i dirigenti, gli allenatori, i genitori ed i giovani stessi approveranno questa Dichiarazione.

Gand, 24 settembre 2004

L'innovazione nelle scuole italiane.

C2 GROUP

EMAIL SCUOLE: scuole@c2group.it
Via Piero Ferraroni, 9 | 26100 Cremona (CR)
Tel. 0372 451 255 | Fax 0372 434 251

www.c2group.it

Google for Education Partner · LEGO education · EPSON EXCEED YOUR VISION · Promethean Platinum Partner · Gold Microsoft Partner · hp · EPSON EXCEED YOUR VISION · acer Education Partner Solution Centre

NUOVA
RENAULT CLIO E-TECH HYBRID

Renault raccomanda Castrol

visita il nostro sito

RENAULT

CONCESSIONARIA MANELLI

BRESCIA - via Triumplina 83
GAVARDO - via G.Quarena 173/A
DESENZANO DEL GARDA - via Marconi 88